il giornale dell'ARCHITETTURA.com



Festa dell'Architetto 2018: protagonista lo spazio pubblico

Giunto alla sesta edizione, il premio è stato conferito alle opere che hanno contribuito a trasformare, promuovere, diffondere e salvaguardare la cultura, il territorio e l'innovazione architettonica

Lo spazio pubblico, che circoscrive il nostro quotidiano e definisce il nostro benessere, deve essere quello nel quale **l'esigenza individuale si fa progetto per l'intera comunità**. **A questa riflessione** e al ruolo fortemente politico che l'architettura riveste **è dedicata l'edizione 2018 della festa dell'Architetto**, **giunta al suo sesto anno** e conclusasi il 16 novembre con l'assegnazione dei premi "Architetto italiano" e "Giovane Talento dell'Architettura italiana". Per l'evento, **sotto la direzione del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** è stato, infatti, definito il tema "Una comunità per l'Architettura" con la volontà di evidenziare che avere uno spazio di vita migliore – e quindi architetture e paesaggi migliori – rappresenta una necessità di tutti i cittadini, perché, per dirla con le parole di Alessandra Ferrari, membro del CNAPPC, «*Lo spazio nel quale conviviamo può e deve essere ben strutturato*

attraverso un impegno comune, per condividere servizi vitali per ciascuno ed in cui l'altro sia considerato come la condizione del nostro benessere più che essere percepito come un ostacolo».

A un anno di distanza dalla premiazione al MAXXI di Roma è Ca' Giustinian, storica sede della Biennale di Venezia -che proprio in questa circostanza si conclude-, ad ospitare la festa e la premiazione. **Oltre 400 le candidature pervenute** per le opere completate dopo l'1 gennaio 2014 che abbiano contribuito a trasformare, promuovere, diffondere e salvaguardare la cultura, il territorio e l'innovazione architettonica. Quest'anno le categorie nelle quali sono articolati i premi vengono ampliate con la creazione di un **riconoscimento al prodotto di design** oltre alle usuali menzioni che riguardano **opere di nuova costruzione, opere di restauro o recupero, opere di allestimento o d'interni e opere su spazi aperti, infrastrutture, paesaggio**.

La giuria, presieduta dall'architetto Dominique Perrault, ha visto la partecipazione dei vincitori dell'edizione 2017 – **Emilio Caravatti** dello studio Caravatti_Caravatti architetti, vincitore Premio "Architetto Italiano" 2017; **Elisabetta Gabrielli**, vincitrice del Premio "Giovane Talento dell'Architettura Italiana" 2017 – oltre che dell'architetto e designer **Ilaria Marelli**; **Alessandra Ferrari**, consigliera del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; **Paolo Raffetto**, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Genova.

Per il **"Premio Architetto italiano"** si è imposto **Map Studio** di Francesco Magnani e Traudy Pelzel, autore del progetto **"Tramway Terminal"**, la pensilina di capolinea del tram realizzata a Piazzale Roma a **Venezia**. A colpire la giuria il linguaggio contemporaneo, elegante e misurato che parla di ricerca tecnologica e studio del dettaglio. Il progetto apre, infatti, una riflessione sull'importanza del progetto dello spazio pubblico, che comprende anche la componente infrastrutturale. Una pubblica funzione diventa così elemento di ordine, misura e

orientamento dello spazio aperto.
Il collettivo **Orizzontale** -Giuseppe Grant, Margherita Manfra, Nasrin Mohiti Asli, Roberto Pantaleoni, Stefano Ragazzo- si è aggiudicato il **“Premio Giovane talento dell’Architettura italiana”** per **“8 ½”** realizzato a **Roma**. Il progetto consiste nella costruzione mobile di uno spazio pubblico, nel quale l’uso creativo di materiali poveri accentua la freschezza dell’idea. Si tratta di un’architettura polifunzionale che definisce un luogo, facendone spazio di aggregazione e di gioco, attraverso una creazione complessa e matura per linguaggio, forma e funzionalità, che mette in luce la sensibilità dei giovani progettisti del collettivo alle tematiche degli spazi pubblici.
Nella categoria **“Opere di nuova costruzione”** premiati **Roberto Mascazzini** e **Gino Guarnieri** per le **“Sei case in linea”** realizzate a Sesto San Giovanni (Mi); per le **“Opere di restauro o recupero”** selezionato lo studio **Bergmeisterwolf Architekten** – di Gerd Bergmeister e Michaela Wolf – per il la **“Cantina Hotel Pacherhof”** a Novacella-Varna (Bz).
A **“The perfect density”** installazione progettata da **Migliore + Servetto Architects** – di Ico Migliore e Mara Servetto – è andata la menzione d’onore per le **“Opere di allestimento o di interni”**; mentre per le **“Opere di design”** la menzione d’onore è andata a **ARIS Architects** -Alberto Corrado, Francesca Zalla, Hani Chaouech- per il progetto **“Archetipo”**.
Una selezione dei progetti premiati confluirà, come nelle scorse edizioni della Festa dell’Architetto, nello *Yearbook,* una pubblicazione distribuita in Italia e nelle più importanti manifestazioni internazionali quale strumento di divulgazione e promozione della qualità progettuale architettonica.

About Author



Isabella Clara Sciacca

Laureata in storia dell’arte, svolge attività di ricerca, scrittura e adattamento di contenuti in lingua italiana e inglese per produzioni cinematografiche e televisive in Italia e all’estero. Lavora con le maggiori emittenti cinematografiche e televisive internazionali fra cui Mediaset, RAI, BBC, TBS, Discovery Channel, Sky Arts, Netflix. Giornalista, scrive di temi legati all’architettura e al design per varie testate fra le quali Elle Decor, Interni, Il Giornale dell’Architettura, Artribune, Gorgelous. Con la sua agenzia Sign Press si occupa di comunicazione, branding e ufficio stampa con particolare attenzione a musei, aziende e professionisti che operano nei settori del design, architettura e arte, su scala nazionale e internazionale. Ha, inoltre, svolto attività didattica per lo IED, Istituto Europeo di Design. Vive a Roma

See author's posts

Condividi